



## Tortoli Teatro L'Iliade rivisitata da Gianluigi Tosto

Un nuovo ospite è pronto a salire sul palco del NurArcheoFestival, la rassegna che sposa teatro e archeologia, organizzata dal Crogiuolo e diretta da Rita Atzeri. Si tratta di Gianluigi Tosto che, dopo il successo dello scorso anno, riporta in scena al festival oggi, sabato 1° settembre, alle 20, la "sua" Iliade nell'area archeologica di S'Ortali e su Monte a Tortoli. L'attore allievo di Orazio Costa, con all'attivo molte esperienze e collaborazioni importanti, da alcuni anni ha orientato il suo lavoro verso la narrazione e la recitazione poetica, ponendo molta attenzione alla musicalità del verso e della parola.

❖ ❖ **NurArcheoFestival** ■ S'Ortali e Su Monte ■ **Oggi alle 20**



## Trinità d'Agultu Sport

### Semaforo verde per i baby surfisti

Dopo lo spettacolo del Marinredda Bay Open, tenutosi lo scorso sabato, ecco in arrivo il secondo appuntamento della spiaggia della Marina. Il semaforo del Nesos king di grommets è verde. Il contest è dedicato alle categorie junior under 18, agli under 16, agli under 14 e agli under 12, si svolgerà oggi, sabato primo settembre. La competizione, patrocinata dalla Fisw, la Federazione italiana surf da onda e del Comune di Trinità d'Agultu, si terrà nella splendida baia gallurese e sarà completamente promozionale. Tuttavia, anche se non si tratta di una tappa del campionato italiano, al contest della Marina redda saranno presenti i giudici federali che garantiranno lo standard di ogni competizione italiana per permettere anche ai surfisti di crescere ed eventualmente considerare l'appuntamento come uno speciale allenamento in vista delle gare ufficiali.

❖ ❖ **Gara di surf** ■ Spiaggia la Marina redda ■ **Oggi, tutto il giorno**

## Il festival Musica per il Cinema

# Creuza de Mā ritorna a casa: sei giorni di eventi a Carloforte

di Sabrina Zedda

La prima novità è che il festival ritorna dove era partito nel 2007: Carloforte, sull'isola di San Pietro. È tra le suggestioni dei caruggi e dei vicoli che portano verso il mare che dall'11 al 16 settembre si svolgerà la dodicesima edizione di "Creuza de mā", la rassegna dedicata alle musiche per il cinema ideata e diretta dal regista Gian Franco Cabiddu e organizzata dall'associazione Backstage. Proiezioni di film e documentari, masterclass, concerti e momenti di riflessione e dibattito saranno gli ingredienti della manifestazione che quest'anno vuole omaggiare le donne. A cinquant'anni da quel rivoluzionario 1968, e dei moti femministi che lo contraddistinsero, l'universo femminile sarà ripercorso attraverso l'opera di cinque registe che, sotto la linea Gian Franco Cabiddu, propongono un cinema nuovo: Susanna Nicchiarelli, autrice del film che sarà proiettato in apertura di rassegna "Nico 1988", sugli ultimi anni di vita di Christa Päffgen, cantante dei Velvet Underground, Laura Bispuri, che ha firmato il delicato "Figlia mia", Alice Rochwacker e il suo "Lazzaro felice", Paola Randi di cui sarà proposto "Tito e gli alieni" e Roberta Torre autrice di "Riccardo va all'inferno", opera shakespeariana interpretata da Massimo Ranieri con le musiche scritte da Mauro Pagani. È visto che il '68 è stato anche un anno di rivoluzioni musicali ecco che nel suo cartellone Creuza de mā incastona anche "68 memories", un

## "Isole" va al musicista Mauro Pagani



Tra le tante novità dell'edizione 2018 di Creuza de mā c'è il "Premio isole del cinema per la musica": in questa occasione sarà consegnato a Mauro Pagani (nella foto), già ospite in passato del festival e, soprattutto, stretto collaboratore di Fabrizio De André. È dal loro lavoro a quattro mani che nel 1984 vide la luce l'album capolavoro del cantautore genovese "Creuza de mā", da cui trae ispirazione il festival ideato da Gian Franco Cabiddu. La cerimonia di premiazione è programmata durante la serata del 14 settembre. (sabr.ze.)



ciclo di proiezioni curate dall'autorevole giornalista musicale Enzo Gentile, dedicato a quei film che hanno segnato anche un nuovo modo di concepire la colonna sonora. Si va da "Easy rider" a "Cinque pezzi facili", da "Woodstock-Tre giorni di pace, amore e musica" a "Zabriske point" sino a "Fragole e sangue". Tra gli altri appuntamenti da ricordare ci sono l'omaggio alla grande attrice e

donna Valentina Cortese, con la proiezione dei documentari "The italian jobs: Paramount pictures e l'Italia" di Marco Spagnoli e "Diva" di Francesco Paternò. Ancora: nei giorni del festival arriverà il compositore Giuliano Taviani per ripercorrere la filmografia dei fratelli Taviani: suo padre Vittorio e suo zio Paolo. Atteso ospite è anche il musicista Alessandro Di Rosa, che presenterà il suo libro

"Inseguendo quel suono- La mia musica, la mia vita", autobiografia del suo maestro Ennio Morricone. Le proiezioni e gli incontri si svolgeranno tra i cinema "Mutua" e "Cavallera" e nel "Giardino di note", mentre, sabato 15 settembre, lo scenario sarà quello naturale della spiaggia delle Ciasette, dove è in programma il concerto al tramonto: sarà affidato al quartetto d'archi Pessoa. A novembre la seconda parte del festival, nel Conservatorio di Cagliari.

## L'APPUNTAMENTO La rassegna a Seghene

### Nuovi eventi a Cabudanne de sos poetas

Prosegue il "Cabudanne de sos poetas", il festival della poesia in svolgimento a Seghene. Oggi, sabato primo settembre sono programmati incontri, musica, degustazioni e laboratori per i bambini. Alle 11.30 la voce poetica tra le più importanti della Catalogna, Cèlia Sanchez Mistic, Premio Strega ragazze/i 2018, porterà il suo libro "La gota negra". Alle 17 in biblioteca comunale il laboratorio di poesia dedicato ai bimbi "Che verso fa il poeta". Stesso orario a Putzu Arru per l'incontro con il poeta e drammaturgo Marc Biancarelli e la sua recente opera "Massacre des innocents". Alle 18.30 poesia e azione con Serge

### Previsti concerti, incontri, laboratori per i più piccoli e mostre

Pey e Chiara Mulas. Performance dal libro "Chants Électro-Néolitiques". Alle 21.30 in Partza de sos ballos poesia, letteratura e scienza nell'incontro

con i due caporedattori di Radio 3 Scienza: la conduttrice radiofonica e autrice Rossella Panarese e Marco Motta, voce del quotidiano scientifico della rete, incontrano Gianmario Villalta, narratore, saggista, poeta tra i più significativi della nostra letteratura; Felice Colucci, ingegnere esperto di realtà aumentata; Barbara Mazzolai, la giovane scienziata italiana tra le più famose al mondo che si occupa di plantoidi e intelligenza artificiale.

## Carbonia Un viaggio per conoscere la storia della città Fino al cuore della miniera

di Simone Repetto

Un viaggio inedito e particolare, è quello che potranno fare i visitatori domani sera a Carbonia, addentrandosi nella storia che ha caratterizzato la nascita della città sulcitana del carbone nel secolo scorso e in quella, decisamente più ancestrale, che ha contraddistinto la preistoria del Sud Ovest sardo. Domenica 2 settembre, presso il Museo del Carbone e il Museo del Paleoaambienti Sulcitani Pas Martel, verrà organizzata la

manifestazione "Notte al Museo", per trascorrere una serata di fine estate alternativa nella Grande Miniera di Serbariu, con un'apertura notturna straordinaria delle due strutture museali e dell'antica miniera, in cui, nel periodo fascista, veniva estratto il carbone per volontà diretta del Duce, a cui si deve la nascita della città di Carbonia. "Nell'oscurità", è il titolo che caratterizza l'evento organizzato nel Museo del Carbone dalle 21, con ingressi successivi programmati fino a tarda sera, in

cui spiccano le visite guidate nel sottosuolo della miniera al buio, con le sole luci da casco, in cui i visitatori si caleranno negli ambienti dove lavoravano e hanno vissuto i minatori per tanti anni, toccando con mano, seppur per pochi attimi, quella dura esistenza. "Quando i mammut arrivarono in Sardegna", è invece il titolo che caratterizza le visite al Museo PAS Martel, con ingressi a partire dalle 20, in cui, oltre alle visite tematiche, sono previsti un aperitivo, con l'accompagnamento

musicale del dj set Stereodrome. Nei vari ambienti preistorici ricostruiti all'interno dell'area museale, spicca quello in cui viveva una fauna variegata e particolare, la cui star indiscussa era il mammut nano (Mammuthus lamarmorai), una specie endemica della Sardegna vissuta nel Pleistocene, caratterizzata da un processo di riduzione delle dimensioni corporee rispetto ai mammut continentali, tipico delle specie insulari. Il più importante ritrovamento di resti fossili della



specie venne scoperto sul finire del 1800 in località Funtana Morimanta, vicino a Gonnessa, durante i lavori di costruzione della strada ferrata. Con questa iniziativa, che vede coinvolti diversi enti pubblici,

si vuole puntare ad un forma di turismo alternativa, focalizzando l'attenzione sulle particolarità meno conosciute al grande pubblico, ma non per questo prive di fascino e interesse.